Conto corrente colla Posta — Gallarate, 26 Agosto 1922 — Anno XVIII — Num. 33

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.
ANNO . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

GALLARATESI ILLUSTRI

CARLO CANE

Dalla fede di battesimo esistente nell'Archivio parrocchiale della Chiesa di Gallarate, Carlo Cane risulta qui nato da Messer Francesco e da Madonna Margherita il 15 Dicembre 1615.

Frescante e pittor di quadri ad olio, imparò l'arte da Melchiorre Gilardini, Gherardini, fondatore di una scuola che continuò le tradizioni di Giovan Battista Crespi, detto il Cerano, il quale gli aveva lasciato l'avviatissimo studio.

I registri parrocchiali ci danno anche il nome di vari suoi fratelli e sorelle e di un prete, Francesco Cane, curato. Fatto degno di nota perchè dà indizio nella famiglia di un certo indirizzo artistico, e che il nome di Bernardo, Carlo e Giulio Cesare, è pur quello di pittori ben noti.

Carlo, ancora giovane, mostrò viva inclinazione alla pittura, onde fu messo dal padre a Milano alla citata scuola del Gilardini e questi, dopo avergli appresi i rudimenti del disegno lo applicò a trattare quei soggetti alla Callot che erano allora di moda e meritamente apprezzati.

Pare che, da abile disegnatore, siesi dato anche ad opere d'incisione e d'acquaforte per proprio diletto. Certo è che la sua valentia come pittore si rivelò quando fu a Varallo per copiare i lavori che Pierfrancesco Mazzucchelli, il Morazzone, aveva eseguiti nelle cappelle di quel Sacro Monte. Da lui dovette imparare lo straordinario vigore delle tinte e de' rilievi; e studiò con tanta assiduità che la prima comparsa in pubblico (dice Pellegrino Orlandi) parve piuttosto di quel gran maestro che di sua mano.

Ritornato a Milano, s'invaghì di bella donzella la quale consegul in isposa ma (dicono i biografi) v'ebbe quasi a perdere la vita. Mancano al riguardo altre notizie. Risulta che « nell'anno 1631 a dì 6 novembre furono sopperite le cerimonie del battesimo di Marcella figliuola del sig. Carlo Cane e della signora Bianca Maria sua moglie e che fu battezzata in casa della comadre Bianca Lucia moglie di Gerolamo Mazzucchelli, in caso di necessità ».

Carlo Cane trovavasi in quel tempo a Gallarate a frescare le pareti della chiesa maggiore. Poi aprì una scuola di nudo che tenne lungamente rendendosi per questo assai benemerito. Era ben organizzata con distribuzione delle ore agli scolari per istudiare il nudo, il rilievo, le stampe e per rivedere e correggere quanto avevano fatto.

Scuole importanti a Milano erano allora quelle tenute da Ercole Procaccini, Giovan Francesco Nuvolone e dal nostro. Di là non si distrasse che per andar a dipingere alla Certosa di Pavia, a Monza, a Gallarate (nel 1651 e nel 1658) e forse a Torino.

Aveva una caratteristica devozione della Vergine e dovendola dipingere si muniva dei Sacramenti ed aspettava il giorno di sabato a colorirne la faccia. Sonava molto bene di chitarra lentata. Sosteneva con decoro l'arte e « nobilmente si trattava » ciò che testimonia del conto in cui era tenuto. Il suo maggior scolaro fu Cesare Fiori, milanese, pittore, architetto, ritrattista, ballerino ed alfiere della milizia urbana.

Il nome di Carlo Cane figura degnamente accanto agli altissimi che operarono nelle cappelle della Certosa di Pavia. Molto dipinse per privati e per chiese di Milano e di Gallarate e qui esistono ancora parecchie opere sue che comprovano il suo grande valore.

Carlo Cane morto a Milano nel 1688, è poco noto ma il suo posto (secondo il più recente suo biografo Prof. Giorgio Nicodemi) è tra i maggiori artisti dell'epoca, secondo nella triade che forma col Nuvolone e con Ercole Procaccini.

Il nostro non lasciava mancare mai neppure in Paradiso (dice il Lanzi) di dipingere nè suoi quadri, quasi a firmarli, un cane od una parte di cane, generalmente la testa.

gim.

Pubblici servizi e pacificazione

Il Presidente del Consiglio dei ministri, on. Facta, disse ultimamente alla Camera dei deputati che « lo sciopero generale nei servizi pubblici è una rovina per il paese e che perciò deve essere punito ».

Questa chiara e non equivocabile dichiarazione del Presidente del Consiglio fu, nella Camera, da nessuno oppugnata, nè diede luogo ad alcun atto di protesta da parte dei deputati socialisti.

Ma ecco che, mentre il Governo sta per applicare — in osservanza alla legge ed ai regolamenti — le necessarie punizioni ai ferrovieri e postelegrafonici che scioperarono, scatenarsi una vivacissima ed aspra polemica tra Turati, Modigliani e compagnia (socialisti collaborazionisti) ed il Governo. Parrebbe che i primi, patteggiando con l'on. Facta per la cessazione dello sciopero, avessero creduto di aver carpita la promessa che non sarebbero state applicate punizioni e rappresaglie agli scioperanti; donde le ire e minaccie loro contro il ministro.... « traditore ». Questi a sua volta, smentisce risolutamente di aver fatta una tale promessa di impunità, che non poteva fare perchè in contrasto con la legge stessa; mentre assicurava che non avrebbe fatte nè persecuzioni, nè rappresaglie. E la distinzione tra punizioni, a sensi di legge, e rappresaglie è ben evidente, e non sono possibili gli equivoci.

L'asprissimo dibattito, che ha suscitato i veementi furori dell'on. Turati, viene a portare nuova esca al fuoco delle turbolenti passioni politiche; a suscitare nuove tempeste che ci allontanano dall'intravvisto porto della conclamata *pacificazione* degli animi.

Noi incliniamo a credere meno alle parole di Turati, Treves e Modigliani che non a quelle dell'on. Facta, perchè ciò che egli ebbe a dire alla Camera era chiarissimo e nessuno, seduta stante, gli fece opposizione. Ed a corroborare la nostra credenza stanno anche le dichiarazioni dei due democratici Carnazza e Fazzari, citati come testimoni dai socialisti, i quali affermano che nel colloquio Facta-Turati (a cui presenziarono) la giusta versione è quella data dal Ministro. Se fosse diversamente bisognerebbe supporre una immoralità — e la sola supposizione è offesa — che cioè fra le parti *patteggianti* si fosse pattuita la facoltà all'on. Facta di dire pubblicamente una cosa, per poi, segretamente agire in senso opposto.

Ma quello che vogliamo, con questo nostro articolo, principalmente notare è che, dalla disgustosa e scandalosa faccenda emerge la necessità di chiarire un problema di posizione per l'avvenire e cioè, come devono essere considerati i pubblici servizi statali, provinciali e comunali, nelle contingenze di conflitti economici e di dimostrazioni politiche delle masse lavoratrici.

Il *collaborazionismo*, che democratici e socialisti hanno tanto vagheggiato e fatto ogni possibile per tradurlo in atto, non potrà mai essere posto sul tappeto e con possibilità di effettivo valore nella politica generale del nostro paese se non verrà prima detto chiaramente ed energicamente che lo sciopero nei pubblici servizi non è ammesso e che, al caso, deve essere represso e punito. Che questo lo voglia la grande maggioranza del paese, è già stato di recente ad esuberanza dimostrato. I democratici, i popolari ed i socialisti, in fregola di collaborazionismo, debbono chiarire il loro pensiero, debbono dire esplicitamente come intendono comportarsi a tale riguardo, se in loro vi è sentimento di sincerità quando invocano l'autorità e la forza dello Stato per ricondurre gli animi esacerbati alla pacificazione generale, per rendere possibile un tranquillo svolgersi del lavoro e dei commerci, per riacquistare credito e proficue relazioni all'estero.

Pacificazione!.... è la parola che viene da tutti predicata; dal Governo, dai partiti, dalle organizzazioni. E' il bisogno, la necessità suprema a cui tutti aspiriamo ed a cui tutti, verso quella desiata meta, cerchiamo di arrivare. Ma se tutti possono essere sinceri ed in buona fede nel fine, è nei mezzi che i più falliscono allo scopo: gli atti tradiscono la parola, allontanano dal fine, suscitano nuovi turbamenti, nuovi conflitti.

Noi potremo essere ingenui ed inesperti, vedere fuori della realtà e della essenza delle cose; ma noi pensiamo fermamente che avremo fatto un grande passo verso la *pacificazione* quando, coloro che veramente la vogliono, si saranno accordati sulla punibilità dello sciopero nei servizi pubblici. E' questione di sincerità e di coraggio, mettendo da parte la sciocca ambizione della popolarità.

X.

Gli errori del Partito Socialista

Lo sfacelo del Partito Socialista Italiano, e la mancata resistenza al contro attacco del Fascismo, si devono a due cause, una di carattere organico, e l'altra psicologica.

Infatti come si è visto alla prova, il grande organismo socialista si può paragonare al grande gigante dai piedi di creta, che al primo crollo si è sfasciato, e ciò è avvenuto perchè nel trentennio della sua esistenza come partito politico, nulla ha saputo creare di veramente utile e importante; anzi si può dire che la sua politica negativa e di odio di classe del dopo guerra, è stata una delle principali cause che determinarono la sua attuale sconfitta.

Nulla ha fatto per la coltura e per l'elevazione morale delle masse, come i Gesuiti del medio evo, hanno creduto di dominarle tenendole nell'ignoranza; ma questi almeno avevano nelle loro file il fiore degli intellettuali dell'epoca, che lasciarono una traccia nella storia.

Perfino la quasi totalità delle loro cooperative risultarono un disastro; tenute in piedi solo per mezzo dei sussidi del Governo, servono al solo scopo di stipendiare i Caporioni disoccupati, come succede anche nella nostra città.

Le loro leghe, quando furono in grado di sussidiare i poveri scioperanti, gettati per un nonnulla nei più inconsulti scioperi?

L'unica cosa che hanno saputo creare sono i circoli vinicoli, dove le masse ricevono la doppia ubriacatura, quella del vino e quella dell'odio di classe.

Anche la Confederazione del Lavoro, invece di mantenersi apolitica e solo e tassativamente sul terreno sindacale, venne asservita al Partito Socialista, e perciò se ne vedono gli effetti ed è anch'essa destinata a trasformarsi; le masse operaie che per coercizione e tanto per aver diritto al lavoro e alla vita, furono costrette ad iscriversi a leghe contrarie ai loro principi morali, al primo soffio di libertà s'affrettano a lasciarle, come infatti ora avviene.

L'errore psicologico del Partito Socialista, fu di non aver saputo o non aver voluto comprendere l'anima del popolo Italiano; il nostro popolo è profondamente idealista e sentimentale, tutta la nostra storia lo dice, e anche l'ultima guerra lo conferma.

Non è stato meraviglioso il risveglio del sentimento patriottico del soldato Italiano dopo la disfatta di Caporetto e che ci portò alla vittoria? Solo chi faceva parte in quei giorni dell'esercito, e ne conosce le cause intime, sa che toccato nel sentimento, il soldato d'Italia ha sentito il dovere del sacrificio per la patria.

I dirigenti del Partito Socialista Italiano invece, trascurarono il sentimento del popolo, la loro propaganda fu sola di materialismo e di odio di classe, dimenticarono che un vecchio proverbio dice che « chi semina vento raccoglie tempesta » e ora raccolgono il frutto della loro opera.

LIBERO

L'INERZIA DEL PARTITO LIBERALE-DEMOCRATICO nell' Alto Milanese

Alto Milanese: zona politicamente trascurata dal partito liberale-democratico. Cessata la guerra il partito socialista vi ha stabilito una specie di monopolio, compiendo un lavoro di propaganda e di organizzazione che noi — avversari — dobbiamo lealmente e francamente ammirare. Fu un pullulare di circoli socialisti, un tripudio di vessilli rossi, e giornali e opuscoli di diffusione spicciola dell' idea rivoluzionaria, e canti di « Bandiera Rossa » (l'inno turatiano dei lavoratori è troppo difficile...) e comizi domenicali. E, in forte misura, seminagione d'odio.

Il popolo parve che si desse da fare ad arredar a festa le sue case per accogliere, come si confà a tant'uomo, Wladimir Ulianoff Lenin, il simbolo che gli avvenimenti si sono già incaricati di svuotare come un fantoccio impagliato. Il paradiso non era più dove l'ha posto Iddio, ma nelle pianure russe: avanti o pop-p-polo!

Oggi, molte illusioni sono cadute, molti idoli sono infranti, la realtà e il buon senso si sono aperti un sentiero fra le morbose eccitazioni. Ma la pagina (bisogna pur dire netta e cruda la verità) in cui stavano scritte le condizioni dell'Alto Milanese nell' immediato dopo-guerra si è voltata per il soffio del tempo, non per la mano dei partiti costituzionali. Ha provveduto il tempo - ottimo medico — a risanare molte delle ferite che l'utopia sovversiva aveva aperto negli animi. I partiti costituzionali nell' Alto Milanese sono (dire - furono - sarebbe menzogna) ostinatamente assenti. Hanno fatta, dopo la guerra, la loro comparsa durante le elezioni del '21; e requiem. Troppo poco. Nel popolo è nata l'opinione che in politica i partiti che si contendono il campo siano tre: socialista, popolare e fascista; conosciuto il primo per l'intensa propaganda fatta, il secondo attraverso le chiacchere del sacerdote, l'ultimo.... oh! Dio, la « bestia » fascista ha una fama che si spanda assai lontano!

Il partito liberale? Eh, il partito liberale esiste, ed è quello la cui storia è intimamente legata, da oltre mezzo secolo a questa parte, alle più gloriose vicende d'Italia: ma il popolo non lo conosce. Sarebbe ora che un simile stato di cose cessasse. Il partito socialista è nell' Alto Milanese tuttora pieno di attività: le sue idee scorrono ancora abbondanti attraverso le arterie della sua organizzazione, e per le arterie arrina ai vasi capillari dei simpatizzanti, dei timidi, dei dubbiosi. E i dubbiosi, i timidi, i simpatizzanti sono in numero infinitamente maggiore dei tesserati. Scuotere gli uni, rassicurare gli altri, discutere l'idea avversaria, propagare la propria: ecco un lavoro che al partito liberale potrebbe essere ricco di frutti. L'Associazione liberale democratica di Milano dovrebbe gettare uno sguardo anche quassù, e iniziarvi quel proficuo lavoro che l'ha resa benemerita in altri siti. Il Gruppo Giovanile dell'Associazione, mobilitando le sue migliori energie, dovrebbe volgere il pensiero nelle fondazioni di sezioni in questa parte della provincia. Il Gruppo Giov. Lib. Democ di Torino non ha forse saputo piantarne anche in mezzo ai feudi comunisti? Ricordo che nel Congresso di Firenze, a cui ebbi la fortuna di partecipare, i giovani dimostrarono piena e inequivocabile la loro volontà di compiere un assiduo lavoro di propaganda; nè questa volontà può essersi dispersa.

La stessa Sezione di Vergiate, per esempio, potrebbe farsi centro attivo di propaganda in parecchi paesi. Non si chiede l'impossibile: si chiede l'adempimento di un dovere. Sorpassate le prime difficoltà, inevitabili in ogni opera, si potranno conseguire i migliori risultati.

Il 21 maggio del '21 fu scritto su queste colonne: — La battaglia non è finita con la sera delle elezioni. La battaglia incomincia di nuovo, e deve continuare ogni giorno con metodo, con l' associazione, con la parola e con l' azione. Le battaglie elettorali non si vincono con un improvvisato e frammentario lavoro della vigilia, senza organizzazione! —

Ma a me par di vedere il lettore sorridere. Scetticamente.

Avrà ancor una volta ragione?

g. t.

GUIDO SIRONI

I VINTI DI CAPORETTO

elegante volume illustrato, edito della TIPOGRAFIA MODERNA di Gallarate. Presso del volume L. 10. Rivolgere richiesta alla Tipografia Moderna.

La produzione del grano in Italia nel 1922

Dai calcoli provvisori fatti dall'Ufficio di Statistica del Ministero di Agricoltura circa la produzione in Italia del frumento, nel corrente anno 1922 si rileva che la superficie complessiva di frumento è stata di circa ettare 4635 mila, con una produzione di quintali 44.200 mila. Nelle provincie redente si calcola una superficie a frumento di circa ettari 350 mila con la produzione di quintali 300 mila.

I dati particolari delle singole regioni d'Italia, confrontati con quelli della carta pagina precedente, sono i seguenti:

COMPARTIMENTI	Superficie 1921 (Migliaia di ettari)	Superficie 1922 (Migliaia di ettari)	Produzione 1921 (Migliaia di quintali)	Produzione 1922 (Migliaia di quintali)
Piemonte	335.2	350.0	4.300	3.550
Liguria	28.0	28.0	250	290
Lombardia	284.2	270.0	4.400	5.000
Veneto	290.0	272.0	4.300	4.350
Emilia	481.5	484.0	7.800	7.850
Toscana	375.5	388.0	3.350	3.800
Marche	277.3	278.0	2.690	2.690
Umbria	220.3	220.0	1.850	2.400
Lazio	215.0	195.0	1.800	1.300
Abruzzi	349.4	330.0	2.950	2.800
Campania	313.0	350.0	2.000	2.150
Puglie	390.7	360.0	4.300	2.350
Basilicata	145.3	144.0	1.350	1.050
Calabria	196.3	198.0	1.500	1.050
Sicilia	690.0	670.0	6.800	5.500
Sardegna	179.2	180.0	1.800	1.300

Libri di Commercio e Copialettere

Poichè ci giungono ancora domande riguardo alle tasse sui libri di commercio crediamo opportuno ripetere lo specchietto:

Libri di Commercio: Bollo 0.10 per ogni foglio.

Tassa di concessione governativa — Per la prima vidimazione del libro giornale e del libro inventario (legge 7 aprile 1921 n. 355):

a) Quando le pagine non superano 200 L. 9.60;

b) Quando il libro contenga un numero di pagine superiore a 200 ma non a 400 L. 12;

c) Quando le pag. superano 400 L. 36;

Tassa di bollo e vidimazione del copialettere (art. 58 tariffa all. A legge sul bollo 64-1918 n. 135 e art. 3 R. D. 16-10-921 n. 152):

Numero pagine	Tassa di bollo	Tassa di concessione governativa	TOTALE dovuto
200	1.55	4.80	6.35
300	1.55	7.20	8.75
400	1.55	9.60	11.15
500	1.95	12.—	13.95
600	2.55	14.40	16.95
700	2.95	16.80	19.75
800	3.35	19.20	22.55
900	3.95	21.60	25.55
1000	4.35	24.—	28.35

Notiziario municipale

Costituzione del Collegio dei Provviri per le industrie metallurgiche con sede in Gallarate.

La Regia Prefettura informa che con R. D. 9 luglio 1922 n. 1048, è stato istituito in Gallarate, a norma del C. L. 13 ottobre 1918 n. 1672, un Collegio di Provibiri per le industrie metallurgiche, con giurisdizione sul territorio dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo.

Il Commissario Prefettizio pertanto invita le Associazioni industriali ed operaie a presentare, entro giorni 15 dalla data dell'avviso 21 corr. a questo ufficio, la domanda per l'inscrizione negli elenchi delle Associazioni ammesse — a norma dell'art. 5 del citato D. L. — a fare la designazione dei candidati a comporre il Collegio stesso.

Deliberazioni.

Il Commissario Prefettizio ha, fra l'altro, preso le seguenti deliberazioni:

1. — Ha affidato la supplenza per la Direzione dell'acquedotto comunale, durante la vacanza del posto di Ingegnere, al geom. Franco Bongiorni;

2. — Ha concesso, secondo i turni prestabiliti, i congedi annuali a diversi impiegati e salariati comunali;

3. — Ha accertato, mediante opportuna verifica, le condizioni della Cassa Civica;

4. — Ha confermato ai dipendenti comunali la concessione del sabato inglese;

5. — Ha deliberato di corrispondere agli insegnanti elementari comunali il conguaglio degli arretrati di stipendio dal 1 ottobre 1920 al 31 luglio 1922, secondo le nuove tabelle deliberate dal Consiglio Comunale e recentemente approvate dalla Deputazione Scolastica a dalla G. P. Amm.;

6. — Ha deliberato di corrispondere ai Dipendenti Comunali il conguaglio dell'importo della seconda indennità caro-viveri, concessa dal Consiglio Comunale e recentemente approvata dalla G. P. Amm.:

7. — Ha autorizzato l'acquisto a trattativa privata del carbone occorrente pel riscaldamento degli edifici comunali per la prossima invernata;

8. — Ha licenziato la domanda inoltrata dalla signora Maestra Susanna Giuseppina per ottenere il trasferimento dalle scuole elementari di Legnano a quelle di Gallarate;

9. — Ha disposto che siano rese solenni le onoranze alla salma del soldato Chierichetti Fortunato, caduto in Francia sul Campo dell'Onore, sotto la bandiera degli Stati Uniti.

Interessi dei Combattenti

Agitazione per il Parco Reale di Monza.

Portiamo a conoscenza dei soci che l'agitazione a suo tempo iniziata dalla Federazione Provinciale Combattenti in unione del l'Assoc. Naz. Mutilati Invalidi di guerra per la nota questione del Parco Reale di Monza ha portato alle conclusioni di un concordato con il Consorzio Milano Monza Umanitario.

Per tale concordato le nostre Associazioni vengono ad ottenere oltre che il riconoscimento morale e giuridico dei loro diritti, vantaggi economici e materiali non indifferenti che qui sotto trascriviamo:

1. — Sugli introiti lordi che il consorzio incassera dai diversi enti o privati concessionari di aree del Parco Reale, saranno annualmente versate all'Ufficio Prov. d'Assistenza le seguenti percentuali:

a) il 10% sulle prime 200.000 lire introitate;
b) il 25% dalle 250.000 alle L. 400.000;
c) il 50% dalle 400.000 in più.

2. — La Società Umanitaria che fa parte del Consorzio s'impegna di assegnare un terzo delle borse di studio gratuite presso il Convitto annesso alle scuole d'arte e professionali a favore di allievi orfani di guerra figli di mutilati o di ex combattenti. La designazione degli stessi è riservata all'Ufficio Prov. di Assistenza.

3. — I Comuni di Milano e Monza dovranno assegnare alle Assoc. Mutilati e Combattenti, i locali ad esse occorrenti.

4. — Il Consorzio ammette un rappresentante dell'Ufficio Prov. d'Assistenza pro Combattenti nelle riunioni del Consiglio ove si tratti di accordare concessioni di nuove aree e ciò cogli stessi diritti riconosciuti al rappresentante dell'Opera Nazionale Combattenti.

5. — Il Consiglio s'impegna di scegliere il personale subalterno delle scuole e di custodia per le esposizioni per due terzi fra Mutilati ed ex Combattenti, sempre a mezzo dell'Ufficio Prov. Assistenza.

Per tanto riteniamo che anche la nostra Sezione fruirà di qualche beneficio dal concordato suddetto.

Il Consiglio Direttivo.

Passeggiata Sociale.

Si fa noto che la Feder. Prov. Combattenti in unione al Comitato Centrale dell'U.O.E.I. ha indetto per il giorno 10 Settembre p. v. (già indetta per il 3 Settembre e poi rimandata al 10 per ragioni ferroviarie), una passeggiata sociale al monte Piambello (Valganna) con visita al Villaggio Alpino del Touring Club Italiano dove vi sono parecchi bambini di combattenti per un periodo di cura alpina.

Le iscrizioni si ricevono sino a tutto il 7 Settembre alla Sede sociale Via Mazzini, 9 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 accompagnate della quota di L. 12 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno da Gallarate-Ghirla (tranvia). Agli iscritti verrà rilasciato un contrassegno col timbro sociale, senza del quale non si avrà diritto alla partenza e dovranno portare con loro la colazione al sacco.

APPUNTI

Predica sconfessata.

Vita Popolare è adiratissima con il quotidiano *Corriere della Sera* e bandisce, dal suo pergamo, la crociata contro il giornale milanese. Boicottatelo, o popolari, o cattolici — essa si sbraccia a gridare —; che non entri più, nelle vostre oneste case, l'iniquo foglio!.... E, come nelle prediche del signor curato, dopo la sfuriata contro gli eretici, raccomanda, ai suoi devoti e fedeli lettori un'abbondante elemosina a favore della consorella *L'Italia*.

La predica sa dello stantio, del rancido.... odora di sagrestia.... è antiquata come le orazioni del breviario; ed avrà lo stesso effetto della predica del signor curato. Gli umili peccatori, con profondo raccoglimento, nella penombra della chiesa, ascoltano la santa e forte parola del ministro di Dio.... sembrano scossi e ravveduti; poi, escono dalla chiesa a respirare aria più pura e.... continuano a peccare come prima. Così, chi leggeva il *Corriere* ieri continuerà a leggerlo domani.

E ne volete la prova, o carissimi lettori? Ecco il *Corriere della Sera* che nel numero di Mercoledì u. s. ospita un articolo mandatogli da certo A. Gemelli, che è quanto dire il «reverendo padre dottore professore Agostino Gemelli» caro, carissimo ai cattolici ed a quelli di *Vita Popolare*. Che sconfessione per i predicatori di via Arnetta!.... non c'è più di religione!

Lettori di *Vita Popolare* già il cappello e fate onore al Padre Gemelli.

Rettifichiamo.

La *Lotta di Classe* muove rimprovero a noi ed all'*Araldo* perchè non abbiamo espresso il pensiero della democrazia locale sull'occupazione fascista del Municipio, essendoci limitati alla pura cronaca dei fatti.

Certo il giornale socialista non ha letta l'*Unione*. Noi abbiamo affermato chiaramente l'illegalità compiuta dai fascisti e ad essi abbiamo dato il dovuto torto. Così pure abbiamo deplorata la violenza fatta al giornale socialista quando stava per uscire dalla tipografia.

Quindi l'appunto mossoci non ci riguarda.

Cronaca Cittadina

I nostri gloriosi caduti che ritornano

Lunedì scorso in Arnate ebbe luogo una solenne e patriottica cerimonia per l'accompagnamento al cimitero della salma del valoroso soldato Fortunato Chierichetti di quella frazione caduto valorosamente su suolo francese, combattendo fra i volontari dell'esercito americano.

Il Commissario Prefettizio aveva, per la circostanza, pubblicato un nobile manifesto. Imponentissimo riuscì il corteo per intervento di autorità, sodalizi e cittadinanza; era preceduto dal Gonfalone municipale scortato dai pompieri in alta tenuta.

Molte le corone fra le quali primeggiava quella del Municipio.

Al cimitero parlarono il fascista sig. Ganassi ed il Commissario Prefettizio Colonnello Bandozzi.

Alla memoria del valoroso soldato che dalla lontana America, sentì la voce accalamante della Patria e volontariamente accorse a combattere contro i nemici della sua Italia, noi ci inchiniamo riverenti e deponiamo sulla di lui fossa il nostro modesto fiore della ricordanza.

Necrologio.

Nel pomeriggio di Mercoledì, l'amico nostro carissimo, Piero Meschini, cessava di vivere dopo lunghe sofferenze. La sua morte ha lasciato in tutta la cittadinanza generale rimpianto, perchè da tutti era stimato ed amato. Per molti anni fu gerente della ditta Eugenio Meschini, fonderia e fabbrica di macchine; industriale dalle idee moderne e amante dei suoi operai e collaboratori, era da questi con pari affetto riamato.

Era cittadino svizzero, ma sempre dimostrò alto sentimento di italianità. Amantissimo della nostra città, mai mancò di portare il suo aiuto per ogni utile iniziativa.

Sulla tomba dell'amico carissimo, del cittadino stimato, dell'uomo dabbene, dell'industriale apprezzato, noi deponiamo il crisantemo dell'affetto e della ricordanza.

Ai parenti tutti inviamo le nostre sentite condoglianze.

Cronaca d'oro.

All'amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti sono pervenute L. 100.— elargite dal Sig. Tosi Stefano nella dolorosa circostanza della morte del figlio Giuseppe.

Tiro a Segno.

Al Poligono di Madonna in Campagna sono incominciati i lavori di riparazione sotto la direzione dell'Ing. Cav. Stefano Calcaterra.

Detti lavori assunti dalla Ditta Eredi di Giovanni Bossi procedono regolarmente e potranno esser ultimati entro breve tempo così da permettere la ripresa delle regolari esercitazioni.

Voci del pubblico.

L'orario per il giardino pubblico stabilisce la chiusura alle ore 21. Perchè dunque — ci si dice — alle ore 20 il guardiano fa uscire il pubblico e chiude i cancelli?

Si provveda a far osservare l'orario o, se del caso, modificarlo.

Il pittore Alfredo Pariani.

Questo nostro concittadino, artista noto e pregiato ha ritratto su tela ad olio l'effigie del Papa Pio XI e ne ha fatto dono a S. S.

Il Papa gli ha fatto manifestare, a mezzo del suo Segretario particolare, il suo pieno gradimento per l'omaggio gentile e deferente del bravo pittore.

Chi ce ne da comunicazione assicura che il ritratto del Santo Padre è riuscito una pregevole opera di alto valore artistico.

All'amico Alfredo Pariani, che ha di nuovo affermata la sua fama d'artista le nostre più vive congratulazioni.

Pro vittime del Diana.

Seguito sottoscrizione aperta presso la Federazione Industriali.

Manifattura e Stamperia Lombarda	L. 250.—
Rossi Emilio	» 50.—

STATO CIVILE

dal 10 al 23 agosto 1922.

Nati N. 12 — Maschi 8 - Femmine 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Reginetti Giuseppe, falegname con Jametti Martina, tessitrice — Ghezzi Pietro, fattorino con Cozzi Pierina, operaia — Fischer Teodoro, commerciante con Pasta Adelaide, civile — Elia Francesco, commesso con Zonca Margherita, casalinga — Peroni Giacomo, ragioniere con Sironi Carmela, civile — Marotto Giovanni, industriale con Malacrida Ilde, civile — Vanelli Virginio, calzolaio con Morosi Maddalena, tessitrice — Murari Luigi, impiegato con Biella Ezia, civile — Verotta Ferdinando, operaio con Mosconi Carlotta, tessitrice — Ambrosoli Valentino, fuochista con Realini Maria, filatrice.

MATRIMONI.

Chiodini Mario, meccanico con Lupi Paolina, ricamatrice — Daverio Pio, ferroviere con Nicodemi Olanda, tessitrice — Cervini Giovanni, chauffeur con Terraneo Anna, casalinga.

MORTI.

Raimondi Clemente, d'anni 58, meccanico — Tronconi Francesco, d'anni 41, prestinaio — Ferrario Antonia, d'anni 61, agiata — Ambrosoli Luigia, d'anni 86, casalinga — Castiglioni Maria, d'anni 21, operaia — Macchi Carlo, d'anni 43, falegname — Tenconi Giovanni, d'anni 80, contadino — Gatti Giovanni, d'anni 51, meccanico — Galli Sergio di Cesare, d'anni 2, infante — Bielli Arturo, d'anni 18, fabbro — De Bernardi Caterina, d'anni 57, casalinga — Ghellini Sargenti Fabio, d'anni 65, pensionato — Bianchi Angelo, d'anni 74, pensionato — Paraboni Virginia, d'anni 73, casalinga — Tosi Giuseppe di Stefano, d'anni 16, studente — Felici Assunta di Felice, infante — Meschini Piero, d'anni 57, industriale.

AVIAZIONE

La Coppa Schneider 1922.

La Coppa Schneider 1922 (Napoli) è stata vinta tecnicamente dall'idrovolante Savoia tipo S 51 con motore Hispano Suiza 300 HP, pilotato da Sandro Passaleva.

L'idrovolante inglese che è giunto primo ha un motore di 450 HP, cioè centocinquanta cavalli di più, ed ha riportato solamente due minuti di vantaggio su duecento miglia di percorso.

L'S 51 è l'ultimo prodotto della tecnica italiana d'idroaviazione, dovuto all'ingegnere Marchetti della S.I.A.I. di Sesto Calende: ha la struttura prevalentemente metallica, tranne il battello che è di uno speciale legno compensato: lo schema dell'apparecchio è del tutto originale, essendo costituito da due sistemi nettamente distinti, cioè un sistema alare che porta sospeso quello di galleggiamento mediante una serie rigida di tiranti in tubo di acciaio: il sistema alare è essenzialmente monoplano poichè si ha una sola ala di undici metri d'apertura a profilo spesso e struttura di prevalenza matallica, che nella zona centrale presenta un rigonfiamento in cui è carenato il motore; l'insieme assomiglia così perfettamente ad un'aquila con le ali tese mentre gli artigli sostengono il sistema galleggiante.

Il motore incorporato nell'ala è un Hispano Suiza di 300 HP, con imbrigliatura di acciaio: l'elica propulsiva ha due pale che sfuggono da un'ogiva aerodinamica raccordata alla carenatura del motore che fa da calotta del radiatore, ed alla parte centrale dell'ala ricoperta di lamiera di alluminio.

Il sistema di galleggiamento ha un battello centrale lungo circa nove metri di forma assai slanciata ed elegante che porta a prua il pilota di cui emergono appena gli occhi: dietro al posto del pilota, due espansioni metalliche foggiate ad alette da cui partono in diagonale i montanti dei galleggiantini laterali di grande efficienza idrodinamica ed anche essi originali avendo l'aspetto di due conchiglie allungate.

A poppa del battello l'impennaggio di coda è assai semplice, ridotto com'è a i soli due timoni di direzione e profondità entrambi metallici.

Vittoria italiana nelle gare d'idrovolanti a Valencia.

Nella settimana scorsa si è disputata presso il centro idroaviatorio spagnolo di Valencia una gara d'idroaviazione, cui hanno partecipato numerosi apparecchi di varie fabbriche europee.

Il primo premio è stato brillantemente guadagnato dal pilota Com. Manzaneque su apparecchio italiano, un Savoia tipo S 16 ed a maggiore affermazione dell'Italia, anche il secondo ed il terzo premio sono stati vinti da altri due idrovolanti Savoia.

Il successo non poteva essere più completo.

IN PRETURA

Un amico vale un tesoro.

Il cameriere Contini Luigi di qui, avendo urgente bisogno di danaro, essendo disoccupato, si portava il 10 corrente in Albizzate in cerca di un suo amico, certo Rabuffetti Virgilio, esercente il Caffè della Stazione.

Cola giunto, il Contini intavolò una cortese conversazione e siccome ogni amore ha un fine, richiedeva al Rabuffetti L. 50, proponendogli in pegno una valigia. L'argomento a quanto pare, non andò a garbo ed il Rabuffetti ad un certo punto mise alla porta l'importuno, che era riuscito a trincannare mezzo litro di vino.

Il Contini denunziato dai carabinieri venne tosto arrestato e denunziato per truffa per il mezzo litro di vino bevuto e non pagato.

Il V. Pretore assolveva il Contini, perchè il fatto non costituiva reato.

Difese Cav. Romanello.

A FASCIO

Per una caduta dal proprio carro, certo Tosi Cristoforo di Luigi di Busto Arsizio, riportava grave lesione alla regione parietale destra, per cui venne ricoverato d'urgenza in questo civico ospedale.

* * *

Ignoti, penetrati nel cortile di Scandroglio Angelo di Cedrate, involarono nove galline.

Anche dal pollaio della contadina Fantoni Maria di Somma Lombardo, vennero rubate dodici galline.

* * *

Mediante rottura di un vetro della finestra, ladri rimasti sconosciuti, riuscirono a penetrare nel negozio di Carabelli Assunta abitante in Via Varese di qui, rubando cioccolatto, scatole di lucido, ecc.

* * *

Anche la Casa del Proletariato «Figli del Lavoro» di qui venne visitata da ladri, che asportarono diverse merci per l'ammontare di lire duemila.

* * *

Due biciclette cambierono padrone: una di proprietà di Perrigo Caruggi di Casorate Sempione, lasciata nel cortile di questo Municipio e l'altra di pertinenze di Montoli Albino di qui, lasciata per un momento dinanzi un uscio di Via Volta.

* * *

Un colpo ladresco compirono i soliti ignoti visitando l'esercizio di Scascigo Giacomo di Golasecca e quel Municipio. Dall'esercizio vennero rubati, una macchina Singer, una bicicletta, stoviglie ed altro e dal Municipio, una macchina da scrivere ed un libretto di deposito della Banca di Gallarata portante il N. 1766.

* * *

Un mortale investimento accadeva nei pressi della frazione Madonna in Campagna. La settantenne Parabaci Virginia ved. Sardi, nello attraversare la provinciale, rimase investita da un'automobile della Ditta Crugnola. La disgraziata colpita per l'urto ricevuto, stramazzò a terra, riportando la frattura della base cranica e contusioni multiple; raccolta e trasportata a questo civico ospedale cessava di vivere qualche ora dopo.

Lo chauffeur Stracchi Giuseppe di Ernesto da Varese, venne arrestato e poscia scarcerato dall'Autorità Giudiziaria.

* * *

Perchè sorpresi in possesso di N. 6 biciclette provenienti da furto, vennero arrestati dalle guardie notturne di Cassano Magnago, certi Galli Stampino Eligio e Gornati Carlo fu Paolo da Legnano.

* * *

Un incendio sviluppavasi nei cascinale di proprietà di Isardelli Giulia in Montonate. Le fiamme alimentate dal vento presero vaste proporzioni, ed andarono distrutti venti quintali di fieno. Sembra trattarsi d'incendio doloso.

Bando per assegnazione di borse di studio

All'albo di questa Sottoprefettura trovasi affisso il bando di concorso a borse di studio per orfani di guerra indetto dal Comitato Nazionale pro orfani di guerra.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 30 Settembre c. a. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla suindicata Sottoprefettura.

Piccola cronaca delle società commerciali

Deliberazioni di fallimento.

Il Tribunale di Busto Arsizio, con sentenza 4 corr. mese ha dichiarato il fallimento di Crespi Egidio fu Angelo, commerciante in commestibili, di Cassano Magnago.

Giudice delegato, il sig. Severino avv. Loreto; curatore provvisorio, il sig. Ibba rag. Antonio.

* * *

Lo stesso Tribunale con sentenza 9 corr., dichiarava il fallimento della ditta Tagliabue e C. fabbricante mobili, corrente in Cardano al Campo. Giudice delegato il sig. Severino avv. Loreto; curatore provvisorio il signor Vago rag. Carlo.

Costituzione di società.

A rogito notaio dott. Giuseppe Galbiati con atto 28 Luglio u. s. si è costituita in Milano la Società in accomandita «*Gerolamo Sacconaghi e C.*» per il commercio e l'importazione dei combustibili. Il Capitale sociale venne stabilito in L. 100.000 e la durata è stata fissata al 1932. La gerenza venne affidata esclusivamente al Sig. Gerolamo Sacconaghi del cav. Emilio.

8° CONCORSO
fra allevatori lombardi di torelli

La Società Agraria di Lombardia bandisce pel 1922 l'8° *Concorso a premi fra gli allevatori lombardi per la produzione di torelli di razza bruna alpina.*

Sono ammessi i torelli nati nell'anno 1921 e nei primi tre mesi del 1922. Il concorrente deve provare con documenti (per esempio, certificati di libri genealogici) in quale stalla è nato ed è stato allevato il torello.

Per l'assegnazione dei premi di 1ª classe è necessario qualche documento comprovante la genealogia.

La domanda d'inscrizione va fatta entro il 15 settembre e indirizzata alla *Società Agraria di Lombardia* (*Milano, Piazza Fontana, 2*) o alla *Cattedra Ambulante di Agricoltura della zona.*

Gli animali saranno visitati dalla Giuria in epoche da destinarsi e riuniti in una o due località per ogni provincia.

Il concorso ha due sezioni:

1ª *Torelli del piano;*

2ª *Torelli delle vallate alpine e prealpine:*

per le quali sono complessivamente a disposizione della Giuria premi per un importo sino a L. 8000.

La Giuria ha facoltà di ripartire i premi in categorie, di assegnare diplomi d'onore e medaglie, nonchè premi al personale stipendiato adibito all'allevamento.

Se un allevatore conquisterà più di due premi, avrà diritto a riscuotere solo l'importo in danaro dei due maggiori; per gli altri riceverà solo i relativi certificati.

Brevi cenni storici sugli istituti cittadini di beneficenza pubblica

(da pubblicazioni ed opuscoli dell'epoca)

III

Legato Cantù.

Istituito da Tommaso Cantù con testamento 14 Maggio 1536, (a rogito Gattone) aveva una rendita di lire 5925 che veniva erogata nella distribuzione di pane ai poveri di Arnate. Era amministrata dalla Deputazione comunale di Arnate.

Causa Pia Curioni.

Con testamento in data 8 agosto 1804 a rogito Besozzi, Beatrice Curioni lasciava un legato la di cui rendita netta di lire 7543 veniva per metà distribuita in elemosine ai poveri infermi di Arnate e per l'altra metà in doti.

Ne era amministratore il Parroco di Arnate «*pro tempore*».

Causa Pia Majni.

Lascito del sacerdote Ignazio Majni con testamento 30 Marzo 1802 a rogito Pagani. Questo legato che ammontava a lire 4414 veniva erogato dal Parroco «*pro tempore*» di Cedrate, che ne era l'amministratore, in elemosine ai poveri infermi di Cedrate.

C. Milani.

Alla teoria dei diritti bisogna sostituire un principio superiore: Il Dovere.

La questione vitale che s'agita nel nostro secolo è una questione di Educazione. Si tratta non di stabilire un nuovo ordine di cose colla violenza; *un ordine di cose stabilito colla violenza è sempre tirannico quand'anche è migliore del vecchio: si tratta di* rovesciare la forza brutale che s'oppone in oggi a ogni tentativo di miglioramento, *di proporre al consenso della Nazione, messa in libertà d'esprimere la sua volontà, l'ordine che par migliore, e di educare con tutti i mezzi possibili gli uomini a svilupparlo, ad operare conformemente. Colla teoria dei diritti possiamo insorgere e rovesciare gli ostacoli; ma non fonda e forte e durevole l'armonia di tutti gli elementi che compongono la Nazione. Colla teoria della felicità, del benessere dato per oggetto primo alla vita, noi formeremo uomini egoisti, adoratori della materia, che porteranno le vecchie passioni nell'ordine nuovo e le corromperanno pochi mesi dopo. Si tratta dunque di trovare un principio educatore superiore a siffatta teoria, che guidi gli uomini al meglio, che insegni loro la costanza del sacrificio, che li vincoli ai loro fratelli senza farli dipendere dall'idea d'un solo o dalla forza di tutti. E questo principio è il* Dovere.

GIUSEPPE MAZZINI.

Cronaca del Circondario

CASORATE SEMPIONE

Una nobilissima schiera di munifici offerenti ha posto in grado la locale Congregazione di Carità di realizzare la promozione di una lotteria a totale beneficio del locale Asilo Infantile Comunale Principe di Piemonte. Il numero dei doni superbi pervenuti alla sede del Comitato esecutivo allo scopo costituitosi (Sede: Casa Comunale) è così considerevole, che la riuscita della lotteria è fin d'ora assicurata. Infatti, un manifesto pubblica l'elenco dei doni classificati secondo la loro importanza, e notiamo fra di essi: una camera matrimoniale completa di vero mogano, diversi servizi in argento e porcellana, ricchi corredi da signora e da neonato, tagli d'abiti, ecc.

Per il giorno dell'estrazione dei premi (che avverrà in Ottobre) lo stesso Comitato esecutivo sta allestendo un vasto programma di festeggiamenti, che riuscirà certamente grato alla folla di popolo che converrà per tal giorno in Casorate. Lo scopo benefico della festa, avrà certamente il plauso di quanti hanno a cuore l'assistenza dei bimbi d'ogni paese, che trovano, nelle cure delle persone preposte alla loro iniziale educazione, la valida tutela dell'ala materna; a coloro poi che, oltre alla probabilità di vedersi assegnati uno o più premi, avranno compensato uno o più biglietti della lotteria vada fin d'ora la commossa gratitudine di una moltitudine di bambini del popolo.

CASSANO MAGNAGO

Sequestro biciclette e sventato furto.

Martedì notte alle ore 2 i militi della sorveglianza notturna hanno, mercè la lodevole attività fin qui dimostrata, sventato un audace colpo ladresco.

Intuito dall'insistente abbaiare dei cani che qualcosa di insolito doveva esservi nei pressi del Ricamificio Magnoni (già altre volte campo d'azione dei ladri) disposero una accurata indagine che diede ottimi risultati.

Difatti riuscirono a sequestrare ben sei biciclette, molto probabilmente compendio di furti e a trarre in arresto due individui trovati appiattati poco discosti dal luogo. A mezzo dei Reali Carabinieri i ladri vennero tradotti alle carceri di Gallarate e le biciclette trasportate in Pretura.

CARDANO AL CAMPO

Critiche fuori posto.

«*Di chi la colpa*», domanda il corrispondente di *Vita Popolare* nel N. 31 (5 Agosto) se gli esami nelle scuole di Cardano ebbero un esito disastroso? E naturalmente risponde che per verdetto del paese, la colpa è tutta dei maestri, che non fanno recitare tutti i giorni la lezione, che non correggono tutti i compiti, che non insegnano con *metodo e sistema* (a scelta) e simili amenità preistoriche.

Sono ragioni, per mò di dire, che hanno la barba. Se l'ammalato muore la colpa è del dottore; se lo scolaro è bocciato, la colpa è del maestro; se non tutti i fedeli vanno a far pasqua, la colpa è del curato; se piove, la colpa è del governo ladro.

Che cosa direbbe, quell'allegro corrispondente, dei professori delle scuole medie, i quali quest'anno fecero addirittura una strage? Che nessuno abbia insegnato *con sistema e metodo?*

Se poi gli insegnanti di Cardano avessero seguito le istruzioni precisamente dei loro superiori, che raccomandavano negli esami testè finiti «quella giusta severità che negli interessi degli alunni e dei maestri valga a riparare alle passate eccessive larghezze» ebbene, che cosa avrebbe a dire il critico scolastico, il quale, dicono, deve pure aver fatto qualche esame?

Ma è poi vero che gli esami finali di questo Comune siano stati *un disastro?* Dalla statistica di quest'anno, estesa dal Direttore governativo, risulta che su 357 frequentanti ne furono promossi di primo acchito 193, esito più che normale corrispondente al 55 per cento, senza contare un'altro buon terzo di scolari che normalmente avranno la promozione in ottobre.

Da cui si ricava questa bella osservazione: parlare, e sopratutto scrivere, di quel che si sa e di quel che si intende e non precipitare giudizi per non pigliarsi dei minchione.

Offelléé fa el to mestée!

M. Berra Pietro

SESTO CALENDE

La Festa dell'Incoronazione.

Diamo il programma dei grandiosi festeggiamenti per la proclamazione della Regina delle Onde il giorno 27 corr.

Ore 9. — Apertura del Banco di Beneficenza;

Ore 14. — Apertura delle urne poste sul viale Umberto I;

Ore 16. — Scrutinio;

» 17. — Corteo Reale sul Lago; battaglie di fiori; gran concorso di barche infiorate; Premi alle migliori imbarcazioni;

Ore 18. — Apertura della *Corbeille* delle *Mascottes* e dei *Porte Bonheur* (festa e ballo dei bambini);

Ore 21. — Grande festa danzante all'aperto nel gran parco del Buenos-Ayres - Numeri d'estrazione - Cotillons - Gare di danze;

Ore 22. — Incoronazione della Regina e delle Principesse;

Il Comitato si riserva di apportare al programma tutte quelle modificazioni che ritenga opportune.

Un velivolo germanico a Sesto Calende.

Il monoplano Junkers d. 192 pilotato dall'aviatore tedesco Zimmerman, vincitore della Coppa del Tirreno, disputatasi in questi giorni a Napoli, giunse felicemente a Sesto percorrendo il tragitto Napoli-Sesto senza scalo.

L'apparecchio, di completa costruzione in alluminio, è stato visitato da numerosi appassionati.

All'indomani, per le Alpi, ha preso il volo per Costanza.

Compiacimento reale.

S. E. il Generale Cittadini ha telegrafato alla Direzione della S.I.A.I che S. M. il Re ha appreso con sincero compiacimento le notizie dei brillanti successi degli idrovolanti «*Savoia*» a Napoli.

VERGIATE

Sottoscrizione Monumento Caduti (10.ª lista).

Mattaini Carlo fu Giuseppe L. 200; Capimastri Mazzola e Civelli, Milano, 100; F.lli Magni, 50; Menzago Teresa ved. Menzago, 10; Alcuni impiegati Banca Popolare, Milano, 7; N. N., 5. - Importo 10.a L. 372. - Totale liste precedenti L. 14.073.15. — Totale L. 14.445.15.

La famiglia ed i parenti tutti del compianto

TOSI GIUSEPPE

ringraziano tutti coloro che vollero rendere l'ultimo saluto al loro caro estinto.

La famiglia del compianto

Chierichetti Fortunato di Pasquale

arruolato nell'Esercito Americano e morto eroicamente in guerra, ringrazia le autorità, i sodalizi e tutti quanti vollero tributare all'eroico estinto l'estremo omaggio partecipando ai suoi funerali.

La famiglia ed i parenti dell'amata loro

CATERINA PORRINI

commossi, sentitamente ringraziano per l'attestato di affetto, ricordandola con scritti e accompagnando la cara estinta all'ultima dimora.

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

VENDESI IN BLOCCO
causa partenza
MOBIGLIO USATO
Per schiarimenti rivolgersi presso la
TIPOGRAFIA MODERNA
di GALLATATE

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE
LA GRANDE MARCA
Concessionario
Ditta **CAROLI ERNESTO**
GALLARATE - Piazza V. Eman., 2
Sconto speciale ai Grossisti

LA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
essendosi fornita di macchinario modernissimo, con una quantità di materiale mobile, può eseguire LAVORI CORRENTI e di LUSSO in tempo brevissimo e con assoluta puntualità di consegna. Assume lavori in LITOGRAFIA e RILIEVOGRAFIA ed è sempre
Specializzata in Lavoori Commerciali
Eseguisce pure LETTERE VETTURA per tutte le stazioni del Regno a prezzi eccezionali.
Le ordinazioni devono sempre essere trasmesse alla sede in
GALLARATE
VIA POSTPORTA N. 13
TELEFONO 172

ALBERGO CAFFÈ RISTORANTE
GALLARATE
Piazzale Stazione
Nel giardino tutte le domeniche
CONCERTO
eseguito da scelta orchestrina dalle ore 20,30 in avanti.

Signorina aiuto contabile dattilografa. Ottime referenze offresi. – Rivolgersi alla Redazione Giornale.

Rappresentante Esclusivo per GALLARATE e dintorni
ETTORE COLOMBO
GALLARATE - Via Cavour, 5

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI - BERGAMO - BRESCIA
CAMPOBASSO - CASERTA - COMO - CREMONA - CUNEO
FORLI' - FIRENZE - GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA
MASSA CARRARA - MILANO - NAPOLI - NOVARA - PARMA
PAVIA - PERUGIA - PESARO - PIACENZA - PORTO MAURIZIO
RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO - SALERMO
TERAMO - TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di SOMMA LOMBARDO - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di LONATE POZZOLO - Via Cavour - *Telefono 07*

Filiale di CASSANO MAGNAGO

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia dei Banchi di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-18 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 31 Luglio 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 5107929.93			Capitale Sociale L.	10000000	—
Eff. in acad. p. il Cassiere » 2379598.13	7487528	06	Fondo di riserva	3000000	—
Portafoglio	38482174	15	Conti Correnti	35764250	42
Buoni del Tesoro	44449000	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	29597793	43
Fondi pubblici e privati	2812427	68	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	18931564	53
Conti correnti	18867561	13	Istituti d'Emissione e corrispondenti	50648863	82
Corrispondenti	32851002	31	Assegni circolari	1445694	71
Riporti	8456635	72	Creditori diversi	849835	51
Debitori diversi	784401	95	Effetti a pagare	120475	48
Debitori per avalli	869015	—	Cassa di Previdenza degli impiegati	313027	58
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	87500	—	Depositanti di valori	57930498	02
Depositi di valori	57930498	02	Agenzie	2015183	81
Stabili di proprietà	200000	—	Esattorie	351724	36
Mobilio	2000	—	Avalli per conto terzi	869015	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	616622	75	Risconto Buoni del Tesoro	489289	—
			» portafoglio	510261	95
			Utili dell'esercizio in corso	1067389	15
L.	213886366	77	L.	213886366	77

Consiglieri di Turno: *Cesare Macchi*, *Ing. Domenico Oliva* — IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA — Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Erminio Forni*, *Dott. A. Rezzonico*, *Alfonso Sanner* — Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

CURA IDROTERAPICA - CLIMATICA - MINERALE

BOGNANCO

(DOMODOSSOLA)

Rinomate Acque Minerali Naturali da Tavola

San Lorenzo - Ausonia

Depositari: SALMINI & BIANCHI - GALLARATE - Via A. Manzoni, 3

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO

APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Fonte Litinica - Alcalina - Ferruginosa - Arsenicale - Manganesifera

RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI

STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO

FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA

PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:

VISCO GILARDI ENRICO – Ristorante Stazione

GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1501

Lampadine elettriche bruciate

Col sistema brevettato **Ing. M. Felici & C. - Monza** — stabilimento in *via Aliprandi, 15* — si rigenera ogni tipo di *lampadina, col risparmio da parte del consumatore, di più del 50% sul prezzo da nuove.*

Portate le vostre lampade bruciate al rappresentante

Sig. **Pompeo Risetti**

3, Via Mazzini — GALLARATE — Via Mazzini, 3

che vi saranno restituite rigenerate, e migliori delle nuove.

Lo stabilimento, a mezzo dei predetti suoi rappresentanti assume forniture di manutenzione lampadine per Enti Pubblici, illuminazione stradale, stabilimenti, ecc.

I PIÙ IMPORTANTI MAGAZZINI

SPECIALIZZATI NELL'ABBIGLIAMENTO

"AL DUOMO"

VENEZIA — Campo S. Bartolomeo

MILANO — Piazza del Duomo (ang. Via Torino) — Filiale: Corso Garibaldi N. 60

TRIESTE — Corso Vitt. Eman.. 12

Per la **Montagna**

Per il **Mare**

non fate nessun acquisto senza prima aver confrontato la nostra

QUALITÀ di merce, ed i nostri **PREZZI**

PER UOMO

Completi – in tela tussor	da L. 65	*Giacche* – tela panama	da L. 29
Calzoni – in tela tussor	da L. 29	*Spolverini* – per viaggio	da L. 29
Giacche Alpagas - leggerissime	da L. 65	*Giacche e Pantaloni* – per nuoto	L. 95
Gilets – piquè	da L. 22	*Comp* – per nuoto	da L. 29

Cinture di cuoio da L. 7.50

VASTISSIMO ASSORTIMENTO in ABITI di GABARDIN - SHANTUNG - ecc.

TUTTI I NOSTRI ARTICOLI PER UOMO ESISTONO PER GIOVANETTI

PER BAMBINI

Marinare – ala riguta - collo blu	da L. 19	*Abitino sport* – coutil fantasia	da L. 29
Pagliaccetti - tela tussor - guarnizioni fantasia	da L. 12	*Canottiera* – maglia cotone	da L. 12

ECCEZIONALI SONO I NOSTRI ABITI PER SIGNORA

Serie espressamente ridotte, a titolo di propaganda

di princesses in	VOILE-ORGANDIS	da L. 40
di golfe in	MAGLIA di LANA	da L. 40
di princesses in	MAGLIA di LANA	da L. 75
di princesses in	MAGLIA di SETA	da L. 125

VEDERE LE NOSTRE VETRINE